



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 24/06/2014
nr. 0004321
Classifica I.S.4. Fasc. 69 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente

- > On. Rossella Pinna - On. Pietro Cocco -
On. Alessandro Collu - On. Giampietro Comandini -
On. Lorenzo Cozzolino - On. Salvatore Demontis -
On. Roberto Deriu - On. Daniela Forma -
On. Luigi Lotto - On. Giuseppe Meloni -
On. Cesare Moriconi - On. Valter Piscedda -
On. Luigi Ruggeri - On. Francesco Sabatini -
On. Antonio Solinas - On. Gianmario Tendas
- Gruppo Partito Democratico

e.p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.29/A sulla necessità di assicurare un adeguato sistema di sicurezza e protezione civile nel territorio del Medio Campidano per la prossima stagione estiva. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1402/gab del 18 giugno 2014 inviata dall'Assessore della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



A.G.4.1

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 18/06/2014
nr. 0004214
Classifica I.S.4. Fess. 59 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3204
3160



Prot. n. 1402/GAB pos.

Cagliari, 18 GIU. 2014

n. 10/A

Oggetto: INTERROGAZIONE PINNA Rossella - COCCO - COLLU - COMANDINI - COZZOLINO - DEMONTIS - DERIU - FORMA - LOTTO - MELONI - MORICONI - PISCEDDA - RUGGERI - SABATINI - SOLINAS Antonio - TENDAS, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di assicurare un adeguato sistema di sicurezza e Protezione civile nel territorio del Medio Campidano per la prossima stagione estiva.

Alla Presidenza della Giunta Regionale

LORO SEDI

In riferimento a quanto segnalato con la interrogazione di cui all'oggetto si rappresenta quanto segue.

Si fa presente che il responsabile del Servizio della Protezione Civile del Medio Campidano con nota n. 128 del 22 maggio 2014 ha provveduto segnalare la grave situazione venutasi a creare della Legge Regionale 20 dicembre 2013, n. 36, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione civile".

La L.R. n. 36/2013 "nelle more della definizione del nuovo ordinamento degli enti locali" prevede l'istituzione degli Uffici Territoriali di Protezione Civile, i quali opereranno in ambito sovracomunale. Inoltre si autorizza "il comando del personale e l'utilizzo dei mezzi e delle strutture delle Province connessi alle funzioni trasferite", con la conseguente abrogazione delle norme della L.R. n. 9/2006 che attribuivano tali funzioni direttamente in capo alle Province.

Tuttavia, allo scopo di evitare nella fase di transizione ingiustificabili situazioni di interruzione dei servizi connessi alle attività di protezione civile, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1/43 del 17.01.2014 ha voluto assicurare la continuità delle funzioni in capo alle Province "(...) al fine di evitare qualsiasi soluzione di continuità nell'esercizio, nelle more e per il tempo strettamente necessario a raggiungere la piena ed effettiva operatività dei neoistituiti Uffici Territoriali di Protezione civile (...)" con ciò confermando che per il periodo necessario queste continuassero a svolgere il proprio ruolo.

Pertanto nel quadro delineato dalla deliberazione della Giunta Regionale, tutti gli attori operanti nel campo della Protezione Civile (come ad es. le Prefetture) devono poter fare riferimento alle strutture Provinciali.

Il processo di rimodellazione del livello sovracomunale è in atto da tempo, ed è confermato da numerosi provvedimenti, tra i quali si contano quelli che hanno assicurato l'esercizio "in via provvisoria", da parte degli



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

organi in carica, delle funzioni amministrative delle Province "soppresse", prima fino al 28 febbraio 2013 (L.R. n. 11 del 25.05.2012) poi fino al 30 giugno 2013 (L.R. 27.02.2013).

Come è noto, inoltre, la L.R. 15/2013 recante *"Disposizioni transitorie in materia di riordino delle Province"*, dispone la nomina di commissari straordinari al fine di assicurare la continuità delle funzioni per quattro delle otto Province per le quali è stata dichiarata la soppressione, mentre per le restanti quattro (cd "storiche", Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano) dispone la prosecuzione delle funzioni da parte degli organi in carica, *"in via provvisoria"*, fino al loro successivo riordino.

L'esistenza di una normativa regionale (la L.R. 36/2013 cit.) in qualche modo anticipatoria dei vuoti organizzativi creati dalla soppressione degli enti intermedi, a ben interpretare, considera con favore l'esistenza di quel livello organizzativo intermedio che, per ragioni di logica collocazione delle competenze, vede la Regione riassorbire alcune delle funzioni delegate con il D.lgs 112/1998 e con la L.R. 9/2006 (si tratta della riallocazione delle funzioni al livello più alto, al fine di poterne garantire l'esercizio unitario secondo i dettami dell'art. 118 Cost.).

La precisazione non è di poca rilevanza, per quel che riguarda la preoccupazione della Protezione Civile provinciale, in quanto sottolinea l'attenzione del legislatore regionale nei confronti della salvaguardia del principio di "differenziazione" che costituisce uno dei tre principi di gestione delle funzioni amministrative contemplati dall'art. 118 Cost., insieme a quelli di "adeguatezza e sussidiarietà"

Pertanto, proprio sulla Protezione Civile abbiamo, in netto anticipo sulle altre funzioni caratterizzanti la Provincia, la garanzia che quel livello operativo verrà conservato, seppure ad un livello più alto che ne assicurerà l'unitarietà dell'esercizio (in ossequio all'art. 118 Cost.).

Per quanto riguarda l'aspetto delle risorse, si rileva che l'affermazione del Responsabile della Protezione Civile del Medio Campidano secondo il quale la Regione avrebbe *"(...) smesso di trasferire i fondi perché una delibera (...) non può abrogare la parte della legge 36/13 che ha abrogato a sua volta i trasferimenti (...)"* costituisce un'asserzione parzialmente fuorviante.

Infatti, con riferimento all'interruzione del trasferimento dei fondi, deve precisarsi che l'abrogazione dell'art. 5 comma 8 della L.R. 5 marzo 2008, la quale prevedeva il versamento alle Province di euro 450 mila al Fondo Unico per la concessione di contributi e rimborso spese alle associazioni di volontariato di protezione civile, non influisce sul trasferimento di risorse alle predette associazioni che, attualmente, ricevono direttamente dalla Regione tali fondi per un importo pari a 550 mila euro (aumentati grazie alla L.R. n. 36/2013), per un totale complessivo di 1 milione di euro/anno (V. artt. 3-4, L.R. n. 36/2014).

In sostanza, per le medesime funzioni ai medesimi soggetti la Regione garantisce un sensibile incremento di risorse, ma lo fa direttamente versandole alle associazioni, eliminando l'inutile passaggio del versamento al fondo unico, che rappresentava, peraltro, motivo di difficoltà nelle verifiche della tracciabilità dell'utilizzo di dette risorse.

In merito alla attivazione degli Uffici Territoriali decentrati di cui alla Legge 36/2014, si rende noto che la Direzione Generale della Protezione Civile ha riferito di aver già attivato presso le Province la ricognizione delle unità di personale, dei mezzi e delle attrezzature nella disponibilità delle stesse ai fini della costituzione dei suddetti Uffici.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli esiti di tale ricognizione, conclusasi a fine del mese di marzo, sono stati trasmessi alla Direzione Generale Organizzazione e del Personale al fine di provvedere all'acquisizione della dotazione organica di personale.

Sul punto il Direttore generale della Protezione Civile ha evidenziato che nessuna Provincia ha manifestato la disponibilità al comando del personale (come previsto dall'art. 1, co. 2, della L.R. n. 36/2013).

Alla luce del quadro che emerge, si stanno valutando, con la massima celerità e con l'attenzione che la situazione richiede, alcune opzioni in ordine alla revisione ed integrazione della normativa di cui alla Legge in questione, che faciliti ed acceleri l'attivazione degli Uffici provinciali in essa previsti, dando nel contempo soluzione ai problemi derivanti dal rapporto giuridico tra atti di differente valore: da un lato le norme della L.R. n. 36/2014, e dall'altro l'indirizzo interpretativo della medesima Legge contenuto nella Deliberazione n. 1/43 del 17.01.2014 della Giunta Regionale.

Appare evidente che allo stato attuale compito della Regione, oltre a quello di evitare che vi siano soluzioni di continuità nella prestazione dei servizi, è anche quello di evitare che le preziose esperienze fin qui maturate nel campo della protezione civile vengano disperse, ed è preciso impegno della Regione adoperarsi perché queste siano mantenute e trasfuse nei nuovi Uffici Territoriali previsti dalla norma citata.

In tal senso l'assessore della Difesa dell'ambiente si è recata in data 13 giugno 2014 personalmente presso la sede del Centro operativo della provincia del Medio Campidano per visionare la dotazione di mezzi e l'organizzazione del servizio al fine di individuare le soluzioni più idonee per garantire la continuazione dei livelli prestazionali attuali e l'efficienza della struttura.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Donatella Emma Ignazia Spano